

Ricchiuti srl

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **RICCHIUTI srl** con sede legale in **Bolzano**
(denominazione della Società) (Comune o Stato estero)

(**BZ**) **Galleria Vintler** N° **17**
(prov.) (indirizzo)

comunica di aver presentato in data **Agosto 2019** alla Provincia di Brindisi – Settore Ambiente
(data presentazione istanza)

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 70 MW (in AC) e potenza nominale pari a 89,64 MW (in DC) denominato "Ricchiuti" da realizzarsi in agro di Brindisi in località Masseria Chiodi.
(denominazione del progetto come da istanza presentata alla provincia di Brindisi)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera **2b** denominata **"Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW;"**.
(tipologia come indicata nell'Allegato.IV del D.Lgs.152/2006)

di nuova realizzazione e non ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è localizzato **in agro del Comune di Brindisi in località Masseria Chiodi**
(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Provincia/e, Comune/i, aree marine)

e prevede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di nuova realizzazione si sviluppa nel territorio del Comune di Brindisi (BR), in località Masseria Chiodi, ricade nel Catasto Terreni al foglio 137 p.lle 35, 36, 65, 71, 72, 134, 135, 137, 139, 141, 142, 143, 145, 147, 149, 150, 152, 180, 182, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 209, 211, 213 e 215. L'impianto sarà composto da moduli fotovoltaici installati al suolo aventi una inclinazione di 15° sull'orizzontale ed un orientamento pari a 180° N (direzione Sud). L'impianto sarà suddiviso in 23 sottocampi, ed oltre alle stringhe fotovoltaiche, verranno installate 23 cabine di campo, una cabina di raccolta/consegna ed una cabina per i servizi ausiliari. Il cavidotto di connessione prevede l'interramento di tre terne di cavi MT per una lunghezza di circa 10 km fino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT da realizzare in adiacenza alla SE di Terna esistente denominata "Brindisi SUD".

Impatto sull'ambiente fisico: Gli impatti che si avranno su tale componente sono relativi esclusivamente alla fase cantieristica, in termini generici legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico, nonché al rumore prodotto dall'uso di macchinari. In termini specifici si avrà aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito, atteso il lieve aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta solo in fase di

ufficio
 Galleria Vintler 17
 IT-39100 Bolzano
 E: ricchiutisrl@pec.it
 T: +39 02 997 493 83

REA: BZ - 226157
 Codice Fiscale: 03033800214
 Capitale sociale: 10.000 €
 amministratori:
 Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente
 IBAN: IT681080811160000300064319
 Codice destinatario: USAL8PV

Ricchiuti srl

esecuzione dei lavori (impatto indiretto). Tale aumento è sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti; danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri; immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari. L'inquinamento dovuto al traffico veicolare sarà quello tipico degli inquinanti a breve raggio, poiché la velocità degli autoveicoli all'interno dell'area sarà limitata e quindi l'emissione rimane anch'essa circoscritta sostanzialmente all'area in esame o in un breve intorno di essa a seconda delle condizioni meteo. Nella fase di esercizio sicuramente l'impianto, che risulta per propria definizione privo di emissioni aeriformi, non andrà ad interferire con la componente aria. Infatti, l'assenza di processi di combustione, e dei relativi incrementi di temperatura, determina la totale mancanza di emissioni aeriformi, pertanto l'inserimento e il funzionamento di un impianto fotovoltaico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. Durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato parimenti dall'innalzamento di polveri nell'aria. L'impatto potenziale durante la fase di cantiere dovuto all'emissioni di polveri è risultato trascurabile e di breve durata, in fase di esercizio l'impatto sull'aria può considerarsi nullo. In fase di dismissione l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata.

Impatto sulla risorsa idrica: Scongiurato il pericolo di impatti nelle aree di pertinenza fluviale del reticolo passante sul lotto di interesse, che verranno escluse da qualsivoglia realizzazione, e verranno invece interessate dalla realizzazione di un corridoio ecologico, i rimanenti impatti sulla componente idrica potrebbero riguardare (per la sola posa del cavidotto) le acque in superficie che ad ogni modo non subiranno alterazioni né in fase di cantiere, né in fase di esercizio della centrale. Le intersezioni del cavidotto con il reticolo avvengono tutte su strada comunale. Esse, laddove fosse necessario, saranno risolte con tecniche in grado di non permettere l'alterazione dei deflussi superficiali nonché degli eventuali scorrimenti in subalvea. Utilizzando la trivellazione orizzontale controllata ad esempio, il cavidotto non costituisce un ingombro fisico alla vena fluida percorrente l'alveo in quanto essa consente di posare, per mezzo della perforazione orizzontale controllata, linee di servizio sotto ostacoli quali strade, fiumi e torrenti, edifici e autostrade, con scarso o nessun impatto sulla superficie. I principali rischi per le acque sotterranee connessi alle attività di cantiere sono legati alla possibilità dell'ingresso nelle falde acquifere di sostanze inquinanti, con conseguenze per gli impieghi ad uso idropotabile delle stesse e per l'equilibrio degli ecosistemi. Ad ogni modo la zona ricade in un'area a vulnerabilità dell'acquifero profondo di entità bassa, per cui è garantita la tutela degli acquiferi dall'inquinamento, a maggior ragione dal momento che la profondità di scavo relativa all'appoggio delle fondazioni delle cabine, sia quella di infissione dei sostegni dei moduli fotovoltaici non vanno oltre 2,5 mt dal piano campagna, evitando così di perforare la copertura superficiale impermeabile che funge da elemento di protezione dell'acquifero sottostante. Non si prevede alcuna variazione della permeabilità e della regimentazione delle acque pertanto l'intervento nel suo complesso si ritiene ininfluente sull'attuale equilibrio idrogeologico.

Impatto sul suolo e sottosuolo: le opere in progetto risultano compatibili con le caratteristiche geologiche dei suoli ma, ad ogni modo, l'impatto principale si avrà in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle opere in progetto fuoriterza che si concretizzano nella sottrazione di suolo per occupazione da parte dei pannelli. Ad ogni modo l'impatto per sottrazione di suolo viene considerato

ufficio

Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano
E: ricchiutisrl@pec.it
T: +39 02 997 493 83

REA: BZ - 226157

Codice Fiscale: 03033800214
Capitale sociale: 10.000 €
amministratori:
Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente

IBAN: IT6810808111600000300064319
Codice destinatario: USAL8PV

Ricchiuti srl

poco significativo in quanto, una volta posati i moduli, l'area sotto i pannelli verrà rinverdata con leguminose autoriseminanti e subirà un processo di rinaturalizzazione spontanea che porterà in breve al ripristino del soprassuolo originario. In realtà una tale configurazione non sottrae il suolo, ma ne limita parzialmente la capacità di uso. Viene chiaramente impedita l'attività agricola durante la vita utile dell'impianto, in maniera temporanea e reversibile.

Impatto su vegetazione, flora e fauna: i principali impatti sono legati alla fase di cantiere per il sollevamento di polveri e la generazione di rumore. L'area di intervento risulta priva di vegetazione di rilievo e la biodiversità animale è bassa, essendo presenti poche specie ad elevata densità; si tratta di specie opportuniste e generaliste, adattate a continui stress come sono ad esempio i periodici sfalci, le arature, le concimazioni e l'utilizzo di pesticidi ed insetticidi. La dispersione eolica di polveri e gas emesse dagli automezzi provocheranno un impatto temporaneo, limitato esclusivamente alla fase di cantiere, di entità trascurabile, specie se confrontato agli analoghi impatti derivanti dal corrente utilizzo di mezzi agricoli quali trattori, mietitrebbiatrici, automezzi per il carico di raccolti e materiali ecc., nonché dagli impatti provenienti dalla vicina centrale termoelettrica. L'intervento non determina introduzione di specie estranee alla flora locale, al contrario si prevede la realizzazione di una fascia arbustiva a tutela delle aree a pericolosità idraulica determinate, nonché come buffer di tutela rispetto alla sorgente di impatto. Essa costituirà una connessione con le limitatissime naturalità presenti e ne costituirà di nuove. L'impatto sulla componente della vegetazione sarà dunque lieve e di breve durata. Gli impatti sulla componente Ecosistemi naturali sono lievi e di breve durata.

Impatto sul paesaggio e patrimonio culturale: Le attività di costruzione dell'impianto fotovoltaico produrranno un lieve impatto sulla componente paesaggio, in quanto rappresentano una fase transitoria prima della vera e propria modifica paesaggistica che invece avverrà nella fase successiva, di esercizio. Di fatto l'area in oggetto non presenta caratteri storico-architettonici di rilievo, essendo fuori dal contesto urbano, insediata fra vari terreni agricoli, morfologicamente pianeggiante, e a distanza sufficiente da elementi di valore paesaggistico culturale tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. In termini generici i pannelli fotovoltaici, alti circa 2.40 mt verranno posizionati su un'area visibile esclusivamente dagli utenti della viabilità podereale della zona, anche se in maniera molto limitata, grazie all'ausilio della recinzione e dei filari di coltivazione intensiva di ulivi. In ragione di quanto detto non si prevedono alterazioni significative dello skyline esistente. In base alle elaborazioni effettuate l'impatto visivo può ritenersi di tipo basso e di lunga durata in fase di esercizio.

Impatto sull'ambiente antropico: La realizzazione e la dismissione dell'impianto, creerà necessariamente produzione di materiale di scarto per cui i lavori richiedono sicuramente attività di scavo di terre e rocce (sebbene di limitatissima entità) ed eventuale trasporto a rifiuto, facendo rientrare così tali opere nel campo di applicazione per la gestione dei materiali edili. Il traffico indotto in fase di costruzione dell'opera, sarà limitato in quanto la maggior parte dei macchinari e delle attrezzature, una volta trasportati i materiali necessari alla realizzazione dell'impianto, stazioneranno all'interno delle singole aree di cantiere per la durata delle operazioni di assemblaggio. Ad ogni modo, se confrontato con il normale flusso di traffico sulla SS16 e sulla superstrada Brindisi-Lecce, può essere considerato trascurabile. Il traffico indotto dalla presenza dell'impianto in fase di esercizio è praticamente inesistente, legato solo a interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto.

ufficio
Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano
E: ricchiutisrl@pec.it
T: +39 02 997 493 83

REA: BZ - 226157
Codice Fiscale: 03033800214
Capitale sociale: 10.000 €
amministratori:
Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente
IBAN: IT6810808111600000300064319
Codice destinatario: USAL8PV

Ricchiuti srl

Le emissioni sonore e le vibrazioni causate dalla movimentazione dei mezzi/macchinari di lavorazione durante le attività producono dei potenziali impatti che potrebbero interessare la salute dei lavoratori. Gli effetti dipendono da: - la distribuzione in frequenza dell'energia associata al fenomeno (spettro di emissione); - l'entità del fenomeno (pressione efficace o intensità dell'onda di pressione); - la durata del fenomeno. Gli effetti del rumore sull'organismo possono avere carattere temporaneo o permanente e possono riguardare specificatamente l'apparato uditivo e/o interessare il sistema nervoso. Tali alterazioni potrebbero interessare la salute dei lavoratori generando un impatto che può considerarsi lieve e di breve durata; tale interferenza, di entità appunto lieve, rientra tuttavia nell'ambito della normativa sulla sicurezza dei lavoratori che sarà applicata dalla azienda realizzatrice a tutela dei lavoratori. L'impatto dovuto all'abbagliamento è stato registrato esclusivamente per le superfici fotovoltaiche "a specchio" montate sulle architetture verticali degli edifici; i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche, fanno sì che, aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse, diminuisca ulteriormente la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello), e conseguentemente la probabilità di abbagliamento. In sintesi, l'impatto su tale componente ambientale può considerarsi lieve e di lunga durata.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: Fatta eccezione per le fasi di cantierizzazione e per operazioni di manutenzione straordinaria l'impianto non produce emissione di rumore. Tali alterazioni potrebbero interessare la salute dei lavoratori generando un impatto che può considerarsi lieve e di breve durata; tale interferenza, di entità appunto lieve, rientra tuttavia nell'ambito della normativa sulla sicurezza dei lavoratori che sarà applicata dalla azienda realizzatrice a tutela dei lavoratori. L'impatto sulla fauna può essere paragonato agli analoghi impatti derivanti dal corrente utilizzo di mezzi agricoli quali trattori, mietitrebbiatrici, automezzi per il carico di raccolti e materiali.

Impatto prodotto dai campi elettromagnetici: per quanto attiene l'esposizione della popolazione è stato dimostrato previsionalmente che la limitazione dell'accesso all'impianto a persone non autorizzate e la ridotta presenza di potenziali ricettori garantisce ampiamente di rispettare la distanza di sicurezza tra persone e sorgenti di campi elettromagnetici. L'impatto prodotto dai campi elettrici e magnetici generati dalle cabine di trasformazione è limitato ad una ridotta superficie nell'intorno delle cabine stesse, che comunque rientra nella proprietà ove insistono gli impianti e non è accessibile al pubblico, mentre il campo magnetico prodotto dai cavi di consegna in MT è stato abbattuto adottando come soluzione progettuale l'interramento dei principali cavidotti interrando a più di un metro i cavi di Media e Bassa Tensione. In particolare, per quanto riguarda i cavidotti interrati per l'allaccio dell'impianto alla rete elettrica nazionale che insistono prevalentemente su strada pubblica, i principali elementi che caratterizzano l'induzione magnetica sono la corrente di esercizio e la potenza trasportata che, così come dimostrato in relazione, non sono in grado di apportare effetti negativi all'ambiente circostante e alla salute pubblica. Si può quindi concludere che il costruendo impianto fotovoltaico in oggetto e le opere annesse non producono effetti negativi sulle risorse ambientali e sulla salute pubblica nel rispetto degli standard di sicurezza e dei limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di esposizione a campi elettromagnetici.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

ufficio
Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano
E: ricchiutisrl@pec.it
T: +39 02 997 493 83

REA: BZ - 226157
Codice Fiscale: 03033800214
Capitale sociale: 10.000 €
amministratori:
Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente
IBAN: IT681080811160000300064319
Codice destinatario: USAL8PV

Ricchiuti srl

Il progetto non è soggetto a Valutazione di Incidenza Ambientale ("VINCA") in quanto non rientra in alcuno dei siti della Rete Natura 2000.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione di progetto presso il Servizio Ambiente ed Ecologia Via De Leo, 3 Brindisi e/o sul sito web della Provincia di Brindisi <http://www.provincia.brindisi.it>.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'autorità competente:

Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia

Via De Leo, 3 – 72100 – Brindisi

pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

pec: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Bolzano, 16/09/2019

Ricchiuti srl
Galleria Vintler, 17
39100 - Bolzano
03033800214



Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)